

ENERGIA A BUON MERCATO? NON C'È NUCLEARE CHE TENGA

La fame di energia a buon mercato - ma l'era dell'energia a buon mercato sta finendo - sta contribuendo, temo, ad abbassare la guardia contro il nucleare. Mi permetto di tradurre e semplificare in questi termini un sentimento che intorno a me sento insinuarsi nella gente: massì, facciamo un po' di centrali, così finalmente il costo della bolletta scenderà. Gran balla. Non lo dico io, bensì Carlo Rubbia, premio Nobel 1984 per la fisica. Qui di seguito, una sua celebre lezione tv sul nucleare.

[video:youtube:F7nO1D9zfnw]

Abbiate la pazienza di sciroparvi le prime battute dedicate a università e meritocrazia, poi si viene al sodo. Spiega Rubbia: una centrale costa 4-5 miliardi di euro. **Ci vogliono 40-50 anni perchè un investitore privato ci guadagni.** Poi, aggiungo io, **se paga lo Stato è un altro discorso. Però lo Stato prende dalle nostre tasche.** E la convenienza della bolletta più leggera non fatemi dire dove va a finire.

E un'altra cosa afferma Rubbia. **Per costruire una centrale nucleare ci vogliono 5-6 anni, in Italia facciamo pure 10.** Incontro alla crisi energetica, faccio notare, stiamo andando ora. **Bisogna affidarsi a tecnologie rapide, non c'è tempo di aspettare.**

E un'altra cosa dobbiamo toglierci dalla testa. Che eolico, solare e-o nucleare possano darci tutta l'energia a buon mercato che siamo abituati ad usare. **Dovremo tutti cambiare stile di vita. C'è poco da fare o da dire.**

Carlo Rubbia

Fonte: <http://blogeko.iljournal.it/2008/energia-a-buon-mercato-non-c-e-nucleare/>